

COMUNE DI MOLVENO

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE
sulla PROPOSTA di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO di REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Depaoli

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025 unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Molveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Molveno, 8 febbraio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Depaoli

SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
DOMANDE PRELIMINARI	6
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
Gestione dell'esercizio 2022	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Verifica degli equilibri anni 2023-2025	11
FAL – Fondo anticipazione liquidità	12
Utilizzo proventi alienazioni.....	15
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (D.U.P.).....	16
Strumenti obbligatori di programmazione di settore	16
Programma triennale lavori pubblici	16
Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi	17
Programmazione triennale fabbisogni del personale	17
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	17
Programma degli incarichi	18
PNRR	18
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023 - 2025.....	18
A) ENTRATE	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	24
Investimenti senza esborsi finanziari.....	25
FONDI E ACCANTONAMENTI	25
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondo di riserva di cassa	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	27

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato	28
INDEBITAMENTO	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
Accantonamento a copertura di perdite	30
Garanzie rilasciate	30
Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)	31
PNRR	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore del Comune di Molveno, dott.ssa Tiziana Depaoli, nominata con delibera consiliare n. 50 del 15 dicembre 2022,

premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011,
- che è stato ricevuto in data 25 gennaio 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 25.01.2023 con deliberazione n. 7, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 25.01.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Molveno registra una popolazione al 1° gennaio 2022, di n. 1.112 abitanti.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- l'Ente non è in disavanzo;
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Il Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 13 dicembre 2022 previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il decreto del 13 dicembre 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022, ha stabilito la proroga al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 - 2025 da parte degli enti locali. Con il citato decreto, inoltre, è confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio, per il trimestre gennaio – marzo 2023 fino al 31 marzo. A questo proposito si ricorda che, in base alle disposizioni contenute nel co. 3 dell'art. 163, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *"l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, co. 1, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222"*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025, così come differiti dalle norme di cui sopra.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), in quanto voleva attendere le indicazioni sui fondi del PNRR a disposizione degli enti locali che, per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento, sono arrivate nel mese di dicembre. Il Comune di Molveno ha approvato il D.U.P. 2023 - 2025 con deliberazione giuntale n. 7 di data 25.01.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario;
- l'Ente non è in disavanzo;
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Gestione dell'esercizio 2022

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 26 luglio 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Il precedente Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 1° luglio 2022.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	€ 2.147.501,10
a) Fondi vincolati	€ 158.379,96
b) Fondi accantonati	€ 390.429,05
c) Fondi destinati ad investimento	€ 1.563.021,80
d) Fondi liberi	€ 35.670,29
Totale risultato di amministrazione	€ 2.147.501,10

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di € 1.294.098,40.- così dettagliato:

- quote accantonate € 23.000,00
- quote vincolate € 151.435,69
- quote destinate agli investimenti € 1.119.662,71
- quote disponibili € 0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano debiti fuori bilancio né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	€ 3.295.113,28	€ 3.395.485,46	€ 2.819.934,08
Di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il Revisore ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del Tuel.

Il Revisore ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.294.098,40	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.359.950,35	€ 943.873,93	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.200.200,00	€ 1.310.200,00	€ 1.310.200,00	€ 1.310.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 481.240,10	€ 480.293,00	€ 480.293,00	€ 480.293,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.716.875,59	€ 1.706.015,94	€ 1.445.432,35	€ 1.339.972,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 995.167,04	€ 1.905.322,25	€ 1.300.300,00	€ 353.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 957.600,00	€ 772.600,00	€ 772.600,00	€ 772.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 8.605.131,48	€ 7.718.305,12	€ 5.908.825,35	€ 4.856.065,35

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.535.630,68	€ 3.456.367,39	€ 3.155.323,35	€ 3.049.863,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.431.298,80	€ 2.808.735,73	€ 1.300.300,00	€ 353.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 80.602,00	€ 80.602,00	€ 80.602,00	€ 80.602,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 957.600,00	€ 772.600,00	€ 772.600,00	€ 772.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 8.605.131,48	€ 7.718.305,12	€ 5.908.825,35	€ 4.856.065,35

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego

delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 943.873,93
FPV di parte corrente applicato	€ 40.460,45
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 903.413,48
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	€ -

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 34.764,96
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 5.695,49
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 40.460,45
Entrata in conto capitale	€ 903.413,48
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ 903.413,48
TOTALE	€ 943.873,93

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo. Il Comune di Molveno non ha provveduto a determinare il FPV di spesa dell'anno 2023 e 2024, di conseguenza, nel bilancio di previsione non è previsto il FPV di entrata degli esercizi successivi (2024 e 2025). Il Revisore raccomanda, già in sede previsionale, di verificare la corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il FPV, infatti, garantisce la corretta applicazione della competenza finanziaria così come prescritto dalle norme contabili vigenti e ne costituisce lo strumento applicativo principale.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co. 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal co. 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.819.934,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		40.460,45	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.842.250,07	3.496.508,94	3.235.925,35	3.130.465,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.113.925,13	3.456.367,39	3.155.323,35	3.049.863,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		- 352.277,06	-	-	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		903.413,48	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.403.897,22	1.905.322,25	1.300.300,00	353.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.255.430,31	2.808.735,73	1.300.300,00	353.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	851.533,09	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.616.123,93	-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-	-	-

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale. Ne sono presenti entrate in conto capitale destinate a spese correnti.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del co. 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per € 0,00.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune di Molveno non ha previsto l'utilizzo di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare quote capitale di mutui o prestiti obbligazionari.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 co. 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: il Comune di Molveno ha concesso garanzia alla società *in house* SITM SpA per un mutuo di € 1.500.000,00 assunto presso la Banca Infrastrutture e Sviluppo SpA di Roma. Il

piano di ammortamento del prestito prevede 30 rate semestrali di € 68.793,31 dal 2013 al 2027, comprensive di capitale e di interessi al tasso del 2,196%;

- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 07 del 25.01.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Sul D.U.P. l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 31 gennaio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1061 d.d.

17/5/2002.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023 – 2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'Ente ha provveduto alla predisposizione del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ex co. 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 per il triennio in oggetto e ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 esso si considera approvato in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2023, sottoscritto lo scorso 28 novembre 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa. L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Comune di Molveno ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2023 - 2025. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023 - 2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023 - 2025
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023 - 2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune di Molveno non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

Imposta Immobiliare Semplice

L'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- sulla base della revisione al regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) approvato con delibera di Consiglio n. 8 del 15.03.2016, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, e ss.mm. e ii.;
- dalle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 3 del 24 gennaio 2018, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, e dalle relative modifiche approvate da parte del Consiglio comunale:
 - applicando l'aliquota agevolata dello 0% ad una sola unità immobiliare abitativa, non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
 - confermando, per le aree edificabili per le quali non è stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili, l'aliquota agevolata dello 0,895%, approvata con deliberazione n. 03 dd. 24.01.2018, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il gettito stimato per l'IM.I.S. è il seguente:

	Esercizio 2022 (asestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMIS	€ 1.233.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Totale	€ 1.233.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00

Altri Tributi Comunali

Il Comune non ha istituito altri tributi comunali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMIS	€ 12.690,21	€ 19.203,00	€ 10.000,00	€ 1.920,44	€ 10.000,00	€ 1.920,44	€ 10.000,00	€ 1.920,44
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023 - 2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Si evidenzia che il Comune di Molveno gestisce in forma associata il Servizio Tributi con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore.

TARI

Il Revisore evidenzia che la gestione della TARI è affidata a A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale con sede in Lavis (Tn), che cura tramite Trentino Riscossioni spa anche la riscossione della stessa.

Il D.L. n. 228/2021, come convertito dalla L. n. 15/2022, ha comportato un significativo intervento normativo in merito all'adozione dei provvedimenti relativi alla TARI. In deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il

termine del 30 aprile di ciascun anno e pertanto il termine per gli adempimenti legati alla TARI è disgiunto da quello di approvazione del bilancio di previsione finanziario in via permanente.

Il piano finanziario dei costi e le tariffe per l'anno 2023 sono in fase di elaborazione e verranno esaminati ed approvati entro il sopradetto termine previsto dalla legge.

L'ultimo piano finanziario è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 37 del 21.04.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in quanto il PEF 2023-2025 non è ancora pervenuto al Comune da parte di A.S.I.A. e, di conseguenza, non è ancora stato approvato il Piano Economico Finanziario 2023-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n. 2 del 4 novembre 2021, nonché le relative tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 4 e 5bis cds	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 22,81	€ 22,81	€ 22,81
Percentuale fondo (%)	0,04%	0,04%	0,04%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 29.988,60.- per sanzioni ex art. 208 co. 4 e 5bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- € 0,00 per sanzioni ex art. 142, co. 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 25.01.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata determinata la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada da destinare alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.e i., tenendo conto dell'effettiva applicazione al bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per l'intero ammontare.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	€ 60.933,00	€ 60.933,00	€ 60.933,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 145.933,00	€ 145.933,00	€ 145.933,00

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 515.286,27	€ 418.000,00	€ 418.000,00	€ 418.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 763.891,61	€ 868.482,94	€ 627.899,35	€ 522.439,35
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 18.615,34	€ 66,36	€ 49,77	€ 49,77
Percentuale fondo (%)	1,46%	0,01%	0,00%	0,01%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha approvato le tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura comunali, le quali consentono una copertura totale dei costi connessi, rispettivamente con deliberazioni della Giunta comunale nn. 3 e 4 di data 25.01.2023, immediatamente eseguibili ai sensi di legge, mentre con la successiva deliberazione n. 5 dd. 25.01.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha modificato le tariffe dei parcheggi a pagamento in vigore a decorrere dal 2023.

In Nota integrativa è riportato il dettaglio dell'analisi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito alle entrate da servizi, cui si rimanda per un'analisi più specifica.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, co. 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, co. 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 12.714,87	€ 29.889,61	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di € 18.000,00 per occupazione del suolo pubblico e di € 2.000,00 per esposizione pubblicitaria per ciascun'annualità 2023 - 2025.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 95.276,95	€ 60.780,00	€ 34.496,95
2022 (assestato o rendiconto)	€ 68.242,86	€ -	€ 68.242,86
2023	€ -	€ -	€ -
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge 232/2016 art. 1 co. 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023 - 2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 752.900,00	€ 937.524,96	€ 906.960,00	€ 816.200,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 66.100,00	€ 72.600,00	€ 72.600,00	€ 72.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 751.350,00	€ 879.306,69	€ 849.611,20	€ 834.911,20
104	Trasferimenti correnti	€ 1.211.568,00	€ 1.210.220,00	€ 1.128.540,00	€ 1.128.540,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 57.900,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00
110	Altre spese correnti	€ 148.439,78	€ 331.215,74	€ 172.112,15	€ 172.112,15
Totale		2.989.257,78	3.456.367,39	3.155.323,35	3.049.863,35

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 199.400,00	€ 105.500,00	€ 105.500,00	€ 105.500,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 87.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ -	€ -	€ -	€ -
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.999)	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Totale	€ 286.900,00	€ 136.500,00	€ 136.500,00	€ 136.500,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023 - 2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa e risulta coerente con le disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto lo scorso 28 novembre 2022. Anche per l'anno 2023 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e attualmente non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, co. 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023 - 2025 è di € 235.000,00.

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	130.000,00	30.000,00	30.000,00
Incarichi legali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri incarichi			
TOTALE	145.000,00	45.000,00	45.000,00

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. Si invia e raccomanda l'Ente a pubblicare regolarmente sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad € 2.808.735,73;
- per il 2024 ad € 1.300.300,00;
- per il 2023 ad € 353.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a € 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che qui si intende interamente richiamato.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023 - 2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Amministrazione, all'interno della sezione del DUP 2023-2025 relativa alle "Linee programmatiche di mandato" nel paragrafo relativo alle opere pubbliche, ha indicato l'intenzione di realizzare dei lavori relativi alla costruzione di un nuovo parcheggio in località "Genzianella" tramite un partenariato pubblico privato, con realizzazione dell'opera da parte del privato, al quale si intende poi affidare la gestione tanto del realizzando parcheggio, quanto degli altri parcheggi comunali a pagamento.

Tale scelta è operata nella prospettiva di perseguire la razionalizzazione e l'efficientamento del servizio nei parcheggi in zona Lago relativamente ai quali si sono riscontrate delle criticità, anche per la vetustà degli impianti installati. Attesa l'entità del progetto e della successiva concessione, il relativo affidamento avverrà a seguito di gara pubblica; per la predisposizione degli atti l'Amministrazione comunale si è rivolta all'Ufficio Appalti del Consorzio dei Comuni, per la parte contrattuale, ed a Cassa del Trentino, per la valutazione dell'iniziativa sotto l'aspetto economico. Con riguardo a tale ultimo profilo, verrà valutata l'opportunità che il Comune partecipi con proprie risorse all'esecuzione dell'opera; ciò permetterebbe di percepire annualmente un maggior canone da parte del soggetto che verrà individuato per l'esecuzione dell'intervento e così di poter contare su maggiori entrate in parte corrente. Nel DUP si precisa che la valutazione economica potrà essere effettuata allorquando, all'esito della progettazione definitiva, sarà possibile quantificare esattamente il costo complessivo dell'intervento.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

- anno 2023 - € 35.000,00 pari allo 1,01% delle spese correnti;
- anno 2024 - € 35.000,00 pari allo 1,11% delle spese correnti;
- anno 2025 - € 35.000,00 pari allo 1,15% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 35.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 30.628,74 per l'anno 2023;
 - € 30.312,15 per l'anno 2024;
 - € 30.612,15 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Il Revisore ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato la media semplice (sia la media tra il totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) in quanto ritenuta più congrua e rappresentativa del valore del rischio assegnato alle partite creditorie oggetto di svalutazione.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis, D.l. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis, D.l. 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 30.628,74	€ 30.612,15	€ 30.612,15

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio

in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 20.000,00					
Accantonamento per trattamento fine rapporto dipendenti	€ 10.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 1.500,00					
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Fondo copertura garanzie prestate dall'Ente	€ 137.587,00					

Il Comune di Molveno ha effettuato un accantonamento per il rischio di maggiori spese legate al contenzioso, "Fondo rischi potenziali da contenzioso".

Non è stato previsto un fondo accantonamento perdite società partecipate, anche a fronte degli importi già accantonati negli anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCPL 2022-2024.

È stato inoltre previsto un accantonamento della quota TFR dell'anno in corso al piano finanziario 1.01.02.02.006 (Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso) per gli anni 2022-2023-2024 pari a € 10.000,00 per la prima annualità ed € 30.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	€ 50.000,00
Fondo oneri futuri	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Altri fondi:	
- Fondo di trattamento fine mandato del Sindaco	€ 1.500,00
- Fondo copertura garanzie prestate dall'Ente	€ 137.586,63
- Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	€ 150.000,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (co. 2). Il Comune di Molveno non prevede di accendere nuovi mutui nel periodo 2023-2025.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	483.612,00	403.010,00	322.408,00	241.806,00	161.204,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	403.010,00	322.408,00	241.806,00	161.204,00	80.602,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

* Dal 2018 è previsto il recupero delle somme anticipate ai Comuni dalla Pat per estinzione anticipata dei mutui come da Delibera P.A.T. n. 1035 dd 17/02/2016. Le somme che vengono recuperate annualmente (dal 2018 al 2027) sono state contabilizzate nel titolo 4 (rimborsi di prestiti), nonostante vengano recuperate sul Fondo Ex Investimenti Minori.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari					
Quota capitale	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Totale fine anno	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad € 0,00 è congrua sulla base di quanto specificato in nota integrativa e nel DUP in quanto a tutt'oggi è prevista la sola operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla L.P. 14/2014 attraverso l'anticipo delle risorse dalla PAT e successiva regolarizzazione dei rapporti finanziari tra la stessa Provincia Autonoma di Trento e il Comune. Il piano di ammortamento copre un arco temporale compreso tra il 2018 e il 2027 per una quota capitale annua pari ad € 80.602,00 ed interessi nulli, per un totale complessivo di € 806.020,00; è rispettato dunque il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi					
Entrate correnti	3.252.646,18	3.398.315,69	3.496.508,94	3.245.925,35	3.130.465,35
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2015
Garanzie prestate in essere	137.586,62	137.586,62	137.586,62
Accantonamento	137.587,00	137.587,00	137.587,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 o ad altro termine per l'esercizio 2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 co.1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e ai sensi del co. 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Molveno risulta fideiussore di un mutuo di € 1.500.000,00 assunto dalla Società Incremento Turistico spa presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa (BIIS SpA) per la durata di 15 anni (2012-2027). La fideiussione è concessa a garanzia di tutto quanto dovuto dalla

società S.I.T.M. S.p.A. per capitale, interessi (anche di mora), spese, tasse e ogni altro accessorio per l'intera durata del mutuo.

Le garanzie rilasciate a favore dell'organismo partecipato dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
S.I.T.M. SpA	MUTUO		€ 137.586,60

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

L'Organo di revisione rileva che nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica, diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha informalmente potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea di intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Spid/Cie	Interventi da attivare	1	1	1.4.4	Ministero dello sviluppo economico	31/12/2023	14.000,00	Programmazione
AppIO	Interventi da attivare	1	1	1.4.3	Ministero dello sviluppo economico	31/12/2023	5.000,00	Programmazione
Sito e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	Interventi da attivare	1	1	1.4.1	Ministero dello sviluppo economico	31/12/2023	26.000,00	Programmazione
Abilitazione al cloud per le PA locali	Interventi da attivare	1	1	1.2	Ministero dello sviluppo economico	31/12/2023	14.700,00	Programmazione
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	50.000,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente non ha ancora ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obbiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: entrata derivante dall'alienazione di un terreno sito in località "Novic", trasferimenti in conto capitale da B.I.M. del Sarca e Provincia Autonoma di Trento, tra i quali si ricordano il Fondo investimenti ex art. 11 L.P. 36/1993 (Budget) e il Fondo Investimenti Minori ex art. 11 L.P. 36/1993.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal co. 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023 - 2025 e sui documenti allegati.

Molveno, 8 febbraio 2023

Il Revisore unico dei conti

Dott.ssa Tiziana Depaoli

